REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO COMMISSARIALE N. 988 DEL - 6 OTT. 2026

Oggetto: SPESA CORRENTE. Prof. ing. Gennaro RANIERI – Soggetto Attuatore. Applicazione dell'art. 10, comma 2-ter del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11.8.2014, n. 116, modificato dall'art. 17-*octies* della legge 113/2021.
Individuazione e riconoscimento previsioni di cui all'art. 15, comma 3 del D.L. 6.7.2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15.7.2011, n. 111.
Periodo 1.7.2026/30.9.2026.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Presidente della regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale i soggetti sottoscrittori si avvalgono, per l'attuazione degli interventi ivi indicati, di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto legislativo 13 marzo 2013 n.30 recante "attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra" ed in particolare l'art. 19 che disciplina la gestione, la ripartizione e l'utilizzo dei proventi della messa all'asta delle quote di emissione e individua le attività alle quali deve essere destinato "il 50% dei proventi delle singole aste";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 adottato ai sensi dell'art. 10, comma 11, del Decreto Legge n. 91/2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Puglia;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle

regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, tra l'altro, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "*Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e che all'art. 5 disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 503/2017 n. 199/2018, n. 263/2019, n. 433/2019 e successivi con i quali è stato disposto il finanziamento annuale delle progettazioni nella regione Puglia;

VISTE le delibere CIPE :

- n. 8/2012 del 20/01/2012;
- n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente";
- n. 55 del 10 dicembre 2016 di approvazione del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"
- n. 26 del 28 febbraio 2018 che aggiorna il quadro finanziario e programmatorio complessivo individuato dalla delibera CIPE n. 25/2016 e ne definisce il nuovo riparto tra le aree tematiche;

VISTO che dopo le attività istruttorie svolte con la cessata Struttura di missione si è pervenuti alla definizione degli interventi da finanziare e che nella Regione Puglia sono stati individuati n. 16 nuovi interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33, così come previsto nel "Primo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2010", sottoscritto il 19/12/2018 (cd. "PIANO FRANE");

VISTO il Decreto Commissariale n. 218 del 2 maggio 2019, con il quale, tra l'altro, è stata manifestata la volontà a contrarre per n. 16 nuovi interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33, così come previsto nel "Primo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2010", sottoscritto il 19/12/2018 (cd. "PIANO FRANE");

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 «Presa d'atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE nn. 10, 11, 14, 15 e 18 del 28 febbraio 2018» con cui resta individuata, nell'ambito del secondo

Addendum al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 14 del 18 gennaio 2020, che adotta il Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo, a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018, n. 31/2018, attinenti al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020;

CONSIDERATO che nell'ambito del citato Piano sono stati individuati per la Regione Puglia n. 8 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di € 19.850.466,45 (cd. "PIANO FRANE – II ADDENDUM");

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 469 del 22/01/2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità', Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;

VISTA la nota prot. 4803 dell'11/03/2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valer sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della regione Puglia, assegnando € 100.000.000,00;

VISTO il DPCM 20 febbraio 2019, pubblicato sulla G. U. - serie generale – n. 88 del 13/4/2019, e, in particolare l'art. 2, comma 1 e comma 2 che prevedono la predisposizione di elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere

d'urgenza e indifferibilità, c.d. "Piano Stralcio 2019 e che detti elenchi sono definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze dei servizi, sulla base dei fabbisogni delle proposte delle regioni interessate, con il contributo e la partecipazione dei Commissari di Governo delegati per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 7769/STA del 19/4/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Suolo, con la quale il Direttore Generale ha avviato le attività previste richiedendo al Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia, i fabbisogni e le proposte da inserire all'interno del suddetto Piano Stralcio 2019 e ha assegnando la somma di € 16.524.991,41;

VISTA la nota prot. n. 1100 del 29/04/2019 con la quale il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per l'annualità 2019, nonché altri interventi di cui ha dichiarato la medesima cantierabilità;

VISTA la nota prot. n. 9303/STA del 14/05/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Suolo, il Direttore Generale ha convocato la conferenza dei servizi e ha richiesto le previste informazioni necessarie per consentirne lo svolgimento;

VISTA la delibera n. 35/2019 del 24 luglio 2019 del CIPE con la quale è stato approvato il Piano e nel cui all'allegato 2 risultano inseriti gli 8 interventi di cui alla Conferenza dei Servizi del 27/5/2019 (cd. PIANO STRALCIO 2019);

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52619 indirizzata al Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico della Regione Puglia con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 11,5 milioni quelli assegnati alla regione Puglia per interventi celermente cantierabili;

VISTO il secondo atto integrativo all'accordo di programma del 25 novembre 2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, afferenti la programmazione del Piano, per l'attuazione di n. 6 interventi per un importo complessivo di € 15.290.000,00 (cd. PIANO STRALCIO 2020);

VISTA la nota del MATTM n. 50565 del 12.05.2021 con la quale è stata avviata la programmazione per l'anno 2021 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e comunicata la quota assegnata alla Regione Puglia, pari a circa € 12.800.000,00;

VISTA la nota prot. n. 244 del 26 ottobre 2021 con la quale il Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, all'esito dell'istruttoria svolta con gli Uffici ministeriali, ha trasmesso la propria proposta aggiornata, completa dei cronoprogrammi di n. 6 interventi, per un importo complessivo pari ad euro € 15.342.600,00 (cd. PIANO STRALCIO 2021);

VISTO il D.M. n. 525 del 16.12.22, registrato alla Corte dei Conti in data 4.01.23 al n. 122 con il quale vengono individuati n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi ne territorio della Regione Puglia per un importo complessivo pari ad € 17.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. AOO_073_1347 del 15.05.23 con la quale il soggetto responsabile della programmazione regionale, di cui all'art. 2, co. 2 del DPCM 27.09.21, della Regione Puglia, al termine dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dal suddetto DPCM, ha trasmesso l'elenco, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 3 interventi, per un importo complessivo pari ad € 11.400.000,00;

VISTO il decreto Interministeriale n. 364 del 21.10.24, con il quale vengono individuati n. 9 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia per un importo complessivo di € 58.810.538,40;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2017, n.8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e, in particolare, l'art. 18-bis in materia di realizzazione del progetto "Casa Italia" e di attribuzione di competenze alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 luglio 2017, recante modifiche al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che ha istituito il Dipartimento "Casa Italia" ai sensi dell'art. 18-bis, comma 1 del citato decreto-legge 9 febbraio 2017, n.8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n.45, e in particolare l'art. 12-bis;

VISTO il DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico;

VISTA la nota n. 1968 del 26 agosto 2021 di rettifica della nota n. 1965 del 25 agosto 2021 con cui la Struttura del Commissario di governo della Regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli interventi in cui, in riferimento alla nota DCI – 00014354 – P del 2/08/2021 del Dipartimento Casa Italia, ha stilato una graduatoria in base ai criteri di cui all'allegato 2 della suddetta nota;

VISTA la nota n. 2503 del 8 novembre 2021 con cui si trasmette il nuovo elenco in riferimento alla nota DCI-0002214 – P – 05/11/2021 del Dipartimento Casa Italia contenente chiarimenti e indirizzi operativi in merito al DPCM del 18 giugno 2021;

VISTO il DPCM n. 77 del 28.03.24 che ha approvato il piano di riparto delle relative risorse il quale prevede, per la Puglia, una complessiva attribuzione di risorse pari ad € 913.485,00 (€ 304.495,00 per ogni anno dal 2022 al 2024);

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che per i dodici (12) interventi del PNRR attuati da questo Commissario di Governo è stata finanziata la somma complessiva di € 50.639.316,27;

VISTO l'art. 1, c. 134 della L. 145/2018 che prevede l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia n. 15 del 02.03.2022 con la quale sono state destinate risorse per complessivi € 13.906.750,00 per la risoluzione di problematiche inerenti il territorio in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

VISTA la Deliberazione del Consiglio e della Giunta della Regione Puglia n. 1503 del 30.10.23 con la quale sono state destinate risorse per complessivi € 15.574.695,36 per la risoluzione di problematiche inerenti il territorio in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116 che dispone al:
comma 1, "*A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";

comma 2-ter, "*Con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre*

2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo. Il soggetto attuatore, se dipendente di società a totale capitale pubblico o di società dalle stesse controllate, anche in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro delle società di appartenenza, è collocato in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio dalla data del provvedimento di conferimento dell'incarico e per tutto il periodo di svolgimento dello stesso. Il provvedimento di nomina di cui al primo periodo stabilisce il compenso da corrispondere al soggetto attuatore del Piano, nella misura e con le modalità di cui all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che trova copertura finanziaria nei quadri economici degli interventi ... ";

comma 2-quater "*Ai commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico sono attribuite anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, che possono essere delegate dai medesimi commissari ai soggetti attuatori di cui al comma 2-ter*".

VISTO l'art. 36-ter del D.L. 31/05/2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni 2021, convertito in legge con la L. 29/07/2021, n. 108), **che prevede, tra l'altro che:**

- gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico - ivi compresi quelli finanziabili tra le linee di azione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - sono qualificati come opere di preminente interesse nazionale, aventi carattere prioritario;
- i Commissari di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico hanno competenze in materia di contrasto al dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153 rubricato "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*", convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 7 novembre 2023 con il quale è stato nominato soggetto attuatore il dott. Salvatore Refolo, fino al termine della sospensione del precedente soggetto attuatore che con nota del 9.5.2024, pervenuta in data 13.05.2024 e acquisita al protocollo n. 2074 del 13.5.2024 ha formalizzato le dimissioni irrevocabili dal ruolo di Soggetto Attuatore;

CONSIDERATO che è necessario individuare un nuovo soggetto attuatore al quale delegare tutte le attività di coordinamento e gestione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nella regione Puglia di competenza del Commissario in intestazione, indipendentemente

dalla fonte di finanziamento: interventi residuali dell'Accordo di Programma 2010, Fondo Progettazione completamento dal I all'VIII stralcio, Casa Italia, Patto per lo sviluppo della regione Puglia, Piano Stralcio dal 2019 al 2024, Piano Frane I e II, PNRR, L. 145/2018;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "*per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica*";

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 6 maggio 2025 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il prof. ing. Gennaro RANIERI è stato nominato Soggetto Attuatore;

CONSIDERATO che all'art. 4 del predetto Decreto Commissariale n. 346 del 6 maggio 2025 è stato previsto che "*La corresponsione della parte variabile del compenso dovrà avvenire in relazione al raggiungimento degli obiettivi corrispondenti al rispetto di ciascun cronoprogramma degli interventi assegnati*";

RITENUTO che, dall'atto di nomina, al Soggetto Attuatore sono state delegate tutte le attività di coordinamento e gestione degli interventi di contrato al dissesto idrogeologico nella regione Puglia di competenza del Commissario in intestazione, indipendentemente dalla fonte di finanziamento e che risultano rispettati tutti i cronoprogrammi degli interventi assegnati;

RITENUTO che, alla data del presente decreto risultano rispettati tutti i cronoprogrammi previsti per ciascuna linea di finanziamento e pertanto risultano raggiunti tutti gli obiettivi programmati;

CONSIDERATO che il Commissario di Governo in intestazione è titolare di apposita contabilità speciale n. 5585, accesa presso la Banca d'Italia. Sulla predetta contabilità sono trasferite tutte le somme provenienti da finanziamenti a favore del Commissario intestatario della stessa contabilità speciale;

CONSIDERATO che al Soggetto Attuatore prof. ing. Gennaro RANIERI compete il compenso previsto per l'applicazione dell'art. 10, comma 2-ter del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11.8.2014, n. 116, modificato dall'art. 17-*octies* della legge 113/2021, individuato e riconosciuto nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15, comma 3 del D.L. 6.7.2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15.7.2011, n. 111;

ACQUISITA la fattura FPA_5/2026, protocollata al n. 5235 del 2.10.2026 di € 32.534,87 emessa dal prof. ing. Gennaro Ranieri per l'attività svolta nel periodo 1.7.2026 – 30.09.2026;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione del compenso spettante al Soggetto Attuatore conformemente ai criteri di cui al precedente decreto commissariale n. 967 del 5 novembre 2025;

ACCERTATO che la spesa relativa al compenso spettante trova copertura nei quadri economici degli interventi finanziati sulla quota destinata al funzionamento della struttura commissariale;

D E C R E T A

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di impegnare la somma complessiva di euro 32.534,87 per provvedere al pagamento del compenso per l'attività svolta come Soggetto Attuatore nel periodo 1.7.2026 – 30.09.2026.

Articolo 3

Di liquidare e ordinare il pagamento di euro 27.406,42 (ventisettemilaquattrocentosei/42) a favore del prof. ing. Gennaro RANIERI, cod. fisc [redacted], quale compenso per l'attività svolta come Soggetto Attuatore nel periodo 1.7.2026 – 30.09.2026, riferita sia alla "*parte fissa*" che alla

"*parte variabile*" mediante accreditamento sul conto corrente bancario [redacted] allo stesso intestato.

Articolo 4

Di liquidare e ordinare il pagamento di euro 5.128,45 a favore del Tesoro dello Stato, quale versamento delle ritenute erariali, da estinguersi mediante mod. F 24 EP sull'apposito codice tributo.

Articolo 5

La spesa graverà sui fondi assegnati sulla contabilità speciale n. 5585, esistente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Bari con imputazione alle somme relative alla spesa corrente accantonate su ciascun quadro economico.

Articolo 8

Il presente decreto sarà trasmesso al Servizio di Ragioneria dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia.

SOGGETTO ATTUATORE
Prof. ing. Gennaro RANIERI

Ranieri Gennaro
06.10.2026 09:56:53
GMT+01:00